

Per non dimenticare il 20° anniversario del genocidio di Srebrenica (1995-2015), tre eventi a cura del gruppo Donne in Nero – Ravenna, con il patrocinio del Comune di Ravenna Assessorato Cooperazione internazionale e in collaborazione con: CISIM, CGIL – RETE DONNE RAVENNA, COOP ADRIATICA, CASA DELLE CULTURE.

Presentazione

Nel luglio 1995, durante la guerra in Bosnia Erzegovina (1992-1995) migliaia di civili si rifugiarono nella città di Srebrenica, considerandola un rifugio sicuro per la presenza dei caschi blu olandesi dell'ONU. L'11 luglio 1995 la formazione armata della republika Spreska, al comando di Ratko Mladić, occupò la città di Srebrenica e pianificò l'uccisione di civili musulmani: 8372 persone di nazionalità bosniaca, ragazzi e uomini tra i 14 e i 65 anni furono massacrati e sepolti in fosse comuni, migliaia di donne furono vittime di stupri, violenze e rese profughe.

La Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja nel 2007 ha riconosciuto il crimine di GENOCIDIO perché "l'azione commessa a Srebrenica venne condotta con l'intento di distruggere in parte la comunità bosniaco musulmana della Bosnia-Erzegovina". Il 31 marzo 2010 il Parlamento della Serbia ha approvato una risoluzione di condanna del massacro, evitando il termine genocidio e ha chiesto scusa per le vittime. Il Parlamento Europeo ha proclamato l'11 luglio Giornata della memoria con una risoluzione in cui si afferma che il genocidio di Srebrenica è stato il maggior crimine di guerra in Europa dalla fine della seconda guerra mondiale.

L'11 luglio a Srebrenica da 6 anni le donne di diversi paesi della ex Jugoslavia si incontrano per ricordare, esprimere solidarietà alle vittime, chiedere giustizia e per ritessere relazioni oltre l'odio etnico e i nazionalismi. Questa è solo una delle tante attività di opposizione della rete delle donne dei Balcani, prima alla guerra poi alla negazione del passato criminale.

LUNEDI' 13 APRILE ore 20,30 Casa delle donne Via Maggiore, 120 serata introduttiva a cura del gruppo Donne in Nero e proiezione di *Souvenir Srebrenica* un progetto di teatro documentario di Roberta Biagiarelli e Luca Rosini

Un film documentario, una forma di teatro- reportage realizzato dall'attrice Roberta Biagiarelli con la collaborazione di Luca Rosini. Un lavoro di tessitura di un monologo teatrale con pezzi documentari, filmati amatoriali, riprese ufficiali fatte all'epoca dei tre anni di assedio della città di Srebrenica, dal 1992 al '95. Dieci anni dopo, Biagiarelli torna sui luoghi del massacro e tesse le fila di quegli eventi, la vita sotto assedio, le tappe inesorabili del genocidio, in un serrato confronto con i testimoni sopravvissuti e con il tribunale internazionale dell'Aja. "Souvenir Srebrenica" è entrato nella rosa dei cinque finalisti al Premio David di Donatello 2007 sezione documentari.

LUNEDI' 20 APRILE ore 20,30 Casa delle donne, Via Maggiore, 120 Venti anni fa, la guerra in Bosnia incontro con Nicole Corritore giornalista di Osservatorio Balcani Caucaso

Nicole Corritore, gestisce i rapporti con la stampa italiana e sud-est europea, gli uffici stampa di Enti locali, Ong, associazioni e altre istituzioni. Ha una radicata esperienza di progetti di cooperazione nei Balcani.

Bosnia vent'anni dopo: donne tra guerra e pace

La Bosnia Erzegovina ieri e oggi, con uno sguardo al femminile. Nel 1995 gli accordi di pace di Dayton decretarono la fine di un conflitto che portò alla devastazione del paese: 100 mila morti, due milioni di persone profughe, migliaia di scomparsi. Un conflitto in cui nel luglio del 1995, a Srebrenica, venne perpetrato ciò che la giurisprudenza internazionale ha definito Genocidio. Le donne sono state tra le persone maggiormente colpite dalla guerra e allo stesso tempo si sono spese nelle campagne contro la guerra e nella ricerca di soluzioni pacifiche alle controversie, oltre che in attività basate su principi di nonviolenza, tolleranza, solidarietà e rispetto dei diritti umani. Nel dopoguerra la componente femminile della popolazione bosniaca viene tenuta ai margini della vita politica ed economica del paese, sebbene sia un perno essenziale della ricostruzione sociale.

LUNEDI' 11 MAGGIO ore 21,00 CISIM Viale Parini, 2 Lido Adriano

A come Srebrenica monologo teatrale di e con Roberta Biagiarelli

Roberta Biagiarelli, attrice, autrice, documentarista, progettista teatrale, da anni approfondisce la tecnica del racconto legato a vicende sociali ed umane del nostro tempo. Da questa tensione ed impegno, nascono spettacoli dedicati a grandi tragedie contemporanee come Reportage Chernobyl o A come Srebrenica o Falluja, ma anche spettacoli più lievi come Incantadora o Il poema dei monti naviganti, tratto dai racconti di Paolo Rumiz e ancora L'Altra Opera, Giuseppe Verdi agricoltore e Figlie dell'epoca, storie di (alcune) donne nella grande guerra.

Info:

<http://donneinnero.blogspot.it/>